

Ordine del Giorno sulla “Conferenza sul futuro dell’Europa”



Gli enti locali per un’Europa solidale e di prossimità

Il Consiglio comunale di.....

CONSIDERATO

che il 10 marzo 2021 il Presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, il Presidente di turno del Consiglio dell'UE, Antonio Costa, e la Presidente della Commissione europea hanno firmato, per conto delle rispettive istituzioni dell'UE, la dichiarazione congiunta sulla **Conferenza sul futuro dell'Europa** con l’obiettivo di realizzare la più ampia consultazione democratica dei cittadini europei sui temi dell’integrazione europea e delle riforme che si ritiene necessario apportare.

PREMESSO

che il futuro delle nostre comunità non può essere disgiunto da quello dell’Unione europea, perché per affrontare positivamente le trasformazioni economiche e sociali legate alla transizione ecologica e digitale, per i nostri territori e le nostre città sono indispensabili il sostegno e la capacità di azione politica a livello europeo: servono solidarietà, piani di sviluppo e investimenti, e una visione comune a livello europeo per agire nel mondo;

CONVINTO

in quanto istituzione di governo vicina ai cittadini e baluardo di democrazia e partecipazione che la Conferenza sul futuro dell’Europa offra una grande opportunità democratica che sprona anche gli Enti locali ad essere in prima linea per organizzare la partecipazione dei nostri concittadini;

CONVINTO ALTRESI’

- che la Conferenza debba aprire un processo per fare dell’Unione europea una vera comunità di destino, solidale e coesa, non più ostaggio degli egoismi nazionali e del potere di veto dei singoli Stati;
- che sia arrivato il tempo di dare le giuste competenze alle istituzioni europee - in campo economico e sociale, sanitario, per la ricerca, la politica estera, per quella migratoria - e maggiori poteri diretti al Parlamento europeo, anche in materia di bilancio e di fiscalità, perché solo così l’Unione europea potrà sia avere le risorse adeguate per fare politiche ambiziose e rispondere alle esigenze dei cittadini e dei territori, sia diventare una democrazia davvero vicina ai cittadini;

PRENDENDO ATTO CHE

- che i lavori della Conferenza sul Futuro dell'Europa stanno effettivamente dimostrando di essere un'occasione per sviluppare il confronto sulle riforme dell'Unione europea necessarie a stabilire una vera unione politica a partire dagli Stati pronti a condividere la scelta di consolidare l'UE come una comunità di destino,
- le istituzioni europee si sono impegnate a dare seguito ai risultati che emergeranno dalla discussione nell'ambito della Conferenza, incluse le proposte di riforma istituzionale che dovessero emergere,

SI IMPEGNA

a sostenere e promuovere questi obiettivi e a proseguire le iniziative, anche dopo il termine della Conferenza, perché le istituzioni europee trasformino in riforme coerenti le richieste di un'Europa più democratica, più vicina ai cittadini e a i territori, ma anche più capace di agire che emergono nella Conferenza;

CHIEDE INOLTRE

- al Parlamento europeo di difendere il principio del rispetto della volontà dei cittadini facendosi portatore dell'istanza per la riforma federale e democratica dell'UE che questa volontà esprime;
- al nostro Governo, insieme ai nostri rappresentanti in Parlamento, di sostenere in tutte le sedi europee le riforme necessarie per la nascita di un'Europa federale, sovrana e democratica nel solco di quanto indicato dai Padri fondatori e dal Manifesto di Ventotene